



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
SAN SPERATO - CARDETO**

**Allegato n. 13  
al PTOF**

***Didattica a Distanza  
Linee Guida***

***A. S. 2019 - 2020***

---

## SOMMARIO

---

|   |   |
|---|---|
| Premessa.....   | 2 |
| 1. Didattica a Distanza (DAD) .....                     | 3 |
| 2. Obiettivi della Didattica a Distanza .....           | 4 |
| 3. Riferimenti e News - Ministero dell'Istruzione ..... | 4 |
| 4. La questione Privacy .....                           | 4 |
| 5. Scuola dell'Infanzia .....                           | 5 |
| 6. Scuola Primaria .....                                | 6 |
| 7. Scuola Secondaria di primo grado .....               | 7 |
| 8. Percorsi Inclusivi .....                             | 7 |
| 9. Alunni con Disabilità .....                          | 8 |
| - 9.1. Alunni con DSA/BES .....                         | 8 |
| - 9.2. Alunni con BES non certificati .....             | 8 |
| 10. Valutazione .....                                   | 9 |

## Premessa

Il presente documento, che potrebbe essere soggetto ad aggiornamento, prende spunto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di mantenere la relazione didattica con gli studenti e le studentesse promuovendo la **Didattica a Distanza (DAD)**, che *"in queste difficili settimane, ha avuto e ha due significati. Da un lato, sollecita l'intera comunità educante, nel novero delle responsabilità professionali e, prima ancora, etiche di ciascuno, a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola", ma "non a scuola" e del fare, per l'appunto, "comunità". Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista."* Dall'altro fa in modo che ogni studente sia coinvolto in attività significative dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità (lettura di libri, visione di film, ascolto di musica, visione di documentari scientifici...) soprattutto se guidati dagli insegnanti. La didattica a distanza può essere anche l'occasione per interventi sulle criticità più diffuse.

**"(Nota M.I. n. 388 del 17/03/2020).**

Consapevoli che non sia possibile replicare, con la didattica a distanza, quanto realizzabile con le attività in presenza e che la didattica a distanza sia altro rispetto alla didattica in presenza, e al fine di mantenere, nei limiti della condizione data, il più possibile viva la relazione educativa con i nostri alunni, l'intera comunità scolastica è chiamata ad esercitare un ruolo fondamentale, ciascuna componente per quanto di competenza.

L'attuale emergenza sanitaria non permette l'assunzione di comportamenti netti e rigidi ma, considerato il continuo divenire della situazione e soprattutto il suo impatto su tante famiglie, crediamo che richieda, da parte nostra, un agire responsabile ed orientato all'attenzione, all'ascolto, alla delicatezza, nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento che ci accompagnano in questi giorni.

Pertanto, a seguito della sospensione delle attività didattiche disposta con **DPCM 4 marzo 2020 per l'emergenza Covid-19 (G.U. Serie Generale n.55 del 04-03- 2020)**, il personale docente è stato invitato a predisporre adeguati strumenti digitali che consentano lo svolgimento di **attività didattiche a distanza** finalizzate a favorire l'interazione con gli studenti e a ridurre per quanto possibile i disagi di questa interruzione forzata delle lezioni a scuola, facendo sentire ad alunni e genitori vicinanza, collaborazione, professionalità e senso di responsabilità.

Allo scopo di rendere operativo quanto richiesto dal Decreto, e al fine di facilitare l'approccio dello studente ad un nuovo modo di gestire il proprio tempo scuola, le modalità di interazione a distanza docente-alunno sono state inizialmente uniformate attraverso l'uso, per tutti i docenti del nostro Istituto, dello strumento già predisposto dal **Registro Elettronico Argo Scuola Next** per la didattica a distanza.

## 1. DIDATTICA A DISTANZA (DAD)

*Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta*

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Considerato il prolungarsi dell'emergenza sanitaria, le scuole sono chiamate ancora a promuovere la **Didattica a Distanza (DAD)**, che comporta l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali, da usare con consapevolezza e con attenzione costante all'età dei bambini e al contesto. Fondamentale risulta il ruolo dei e delle rappresentanti di sezione e di classe, vero ponte virtuoso nelle comunicazioni scuola-famiglia. Punto di approdo e di rilancio delle comunicazioni istituzionali relative alla riorganizzazione del servizio, risultano essenziali nel supporto a mantenere viva la relazione tra le famiglie della stessa classe e della stessa sezione.

Per "**didattica a distanza**" si intende l'insieme dell'attività didattiche svolte **non** in presenza e, quindi, senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio reale. Si può espletare con diversi metodi, strumenti e approcci, alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso *device* tecnologici quali: computer, tablet, smartphone e, ancora più necessaria, la rete Internet, anche se non si esaurisce nell'uso di una piattaforma di istituto, ma si esprime anche attraverso l'uso di tecnologie plurime: alcune più moderne e digitali (e le vedremo nelle sezioni dedicate ai vari ordini di scuola), altre più tradizionali e consolidate (il telefono, la lettera, la scrittura sul quaderno, il gioco con materiali, il disegno su carta o telo, laboratori in casa, ecc...);

**Didattica a Distanza** non esiste senza la sua necessaria premessa e conseguenza: la **Didattica della Vicinanza**.

La Didattica della Vicinanza allarga l'orizzonte educativo, si nutre di comportamenti, di attenzione e di cura e affonda le sue radici nella scelta inclusiva della scuola italiana.

Didattica della Vicinanza è coltivare le relazioni con le famiglie, cercando, per quanto possibile, di innescare un circolo virtuoso partecipato che riempia di senso il nostro agire; è incoraggiamento; restituzione delle attività con una valutazione formativa (più che sommativa), che sappia di attenzione ai processi di apprendimento e di crescita; recupero della dimensione relazionale della didattica; accompagnamento e supporto emotivo.

Un altro aspetto fondamentale del fare scuola, oggi, si ritrova nel concetto di "**misura**".

"Misura" nelle proposte, nel modo di comunicare, nel trasmettere emozioni e motivazione; "misura" intesa come equilibrio tra le attività proposte e l'età degli alunni ai quali ci si rivolge.

"Misura" è evitare un eccesso di carico e, insieme, un difetto di attenzione e di presenza; è il rispetto delle condizioni soggettive delle famiglie e, in taluni casi, del loro dolore, delle loro attese, delle loro difficoltà, che a volte non si conoscono o si conoscono in modo relativo.

"Misura" è anche la necessità di condividere metodi e strumenti a livello di *équipe* pedagogica e Interclasse (Primaria), di plesso e di ordine di scuola (Infanzia). Ed ancora, in talune situazioni, occorrerà "misura" per entrare con discrezione e delicatezza, ponendoci in ascolto, pronti a cogliere aperture o disponibilità; in altre potrà bastare un cenno, una telefonata, un "whatsapp" ai genitori per riprendere un dialogo che attende solo di (ri)venire alla luce.

## 2. OBIETTIVI DELLA DIDATTICA A DISTANZA

L'obiettivo principale della DAD, in particolare in questi momenti così segnati dall'emergenza sanitaria, è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica. Per questo motivo gli obiettivi della didattica a distanza devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel Ptof dell'istituto, nel RAV e nel Piano di miglioramento:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità
- adeguamento della didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte
- valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso un'azione di motivazione e di formazione

## 3. RIFERIMENTI E NEWS DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

- ✓ [Nota prot. 388 del 17 marzo 2020](#) (documento pdf) Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza
- ✓ [Provvedimento del 26 marzo 2020 - "Didattica a distanza: prime indicazioni](#)
- ✓ [Sezione dedicata alla didattica a distanza](#) (link alla sezione)
- ✓ [L'inclusione via web](#) (link alla sezione)
- ✓ [Atti e norme](#) (link alla sezione)
- ✓ Decr. Legge, 8 aprile 2020 , n. 22 (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2020/04/08/93/sg/pdf>)

## 4. LA QUESTIONE PRIVACY

Come indicato dal Ministero, salvo alcune eventuali integrazioni legate alle politiche di privacy contenute nei contratti d'uso di specifici prodotti, con la liberatoria di inizio anno le famiglie hanno acconsentito l'uso di piattaforme e ambienti ad uso didattico, quando autorizzati dalla scuola. Per quanto riguarda l'uso delle immagini di bambine/i e ragazzi/e, fisse e in movimento, si ricordare il divieto di veicolare le stesse in ambienti social o esterni alla scuola.

## 5. SCUOLA DELL'INFANZIA

*Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.  
(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

I docenti della **scuola dell'infanzia** contribuiscono a mantenere vivo il contatto con i propri bambini e le proprie bambine attraverso le/i rappresentanti di classe e i genitori, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa o mettendo a disposizione brevi video adatti all'età. Fermo restando la piena libertà del docente di individuare ciò che si ritiene necessario per il bene della propria sezione, si consiglia di ridurre l'uso di schede, che, oltre ad essere decontestualizzate, rischiano di essere prevalentemente riproduttive, senza generare processi significativi di apprendimento e richiedendo stampe o fotocopie che le famiglie spesso non sono in grado di sostenere o di realizzare perché non in possesso di adeguata stampante.

Il primo obiettivo è promuovere momenti di contatto: una telefonata, un messaggio, un piccolo video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente, rispettando le condizioni di ogni bambina e bambino. In questa fase, importanti alleati, come già precisato, sono i/le rappresentanti di classe, che possono aiutarci a veicolare messaggi e attività a tutti i bambini e le bambine e restituire un ritorno circa la validità di queste proposte di carattere ludico o esperienziale.

Particolare significato ha, inoltre, la prosecuzione delle audioletture e videoletture da parte delle maestre, magari pensate per età; a questo proposito, ricordiamo che, durante il periodo dell'emergenza sanitaria, diverse case editrici di libri per bambini hanno fornito il consenso alla pubblicazione di questi video/audio autoprodotti, sotto la condizione della loro rimozione, una volta terminata l'emergenza.

Attività di tipo ludico ed esperienziale, tipo la costruzione di una "scatola" come collezione di oggetti, o percorsi di tipo osservativo, manipolativo o rappresentativo (realizzazione di disegni, semplici costruzioni, ecc.), possono consentire di dare un significato particolare a queste giornate, creando anche le premesse per la condivisione di queste esperienze e l'attesa per il momento della restituzione in ambito scolastico.

Potrebbe essere efficace ripensare e tener conto di realizzare percorsi capaci di offrire alle famiglie tracce (fotografiche e narrative) delle esperienze che i bambini stavano vivendo a scuola, in sezione, prima di questa brusca interruzione, per poter riconnettere i ricordi, le emozioni, gli interessi.

In ogni caso, è bene provare personalmente le esperienze che proponiamo, in modo da ricevere prima una restituzione di senso personale e successivamente una rielaborazione sul significato della proposta, all'interno di un percorso il più possibile concreto e/o affondato sulla realtà e sulle emozioni legate al tempo che scorre. Il tutto, senza affanni, dando tempo ...al tempo.

Ulteriore momento di vicinanza, ad alto tasso emotivo, potrà essere l'organizzazione periodica di qualche momento dedicato ai genitori, per il quale sia sufficiente disporre del cellulare. L'ascoltarsi, quindi, come momento per ritrovarsi e sentirsi insieme. Il tutto, naturalmente con la delicatezza del mantenere i contatti, anche telefonici, con chi non potrà essere presente, e con il rispetto a ogni situazione familiare, a volte difficile e a noi non sempre nota.

## 6. SCUOLA PRIMARIA

*Per la scuola Primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).*

*Va infatti rilevato (e ciò vale anche per i servizi all'infanzia) come i nostri bambini e le nostre bambine patiscano abitudini di vita stravolte e l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente.*

*E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali.*

*(Nota Miur n. 279 dell'8 marzo 2020)*

La **scuola Primaria**, che copre un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, richiede la capacità di variare interventi e azioni in modo diversificato in verticale, ma il più possibile coerente e condiviso in orizzontale, a livello di Interclasse.

Ogni gruppo classe ha una propria storia, è un microcosmo a sé, formato da individui - alunni, docenti, famiglie - stakeholder alle quali è possibile dar seguito solo se, dopo la necessaria fase di ascolto, si attivano percorsi di concreta collaborazione tra le parti.

Non esiste perciò un protocollo valido per tutti, se non la messa a disposizione, come opportunità, di strumenti e ambienti, che andranno declinati tenendo prioritariamente conto delle età, dei percorsi didattici già attivati e delle singole necessità/storie proprie della singola classe.

Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento, secondo anche quanto indicato dalla nota ministeriale, è perciò la "misura" delle proposte, condivisa all'interno di ciascuna équipe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle istanze e perseguire l'obiettivo prioritario della loro sostenibilità, preconditione per il benessere dell'alunno e per l'acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo.

Fermo restando che, l'elemento principale di comunicazione, resta **Argo il Registro Elettronico attraverso l'account Argo Scuola Next** per la didattica a distanza, con particolare riguardo ai bisogni dei bambini con BES, per i quali potranno essere attivati specifici percorsi.

Per quanto riguarda le azioni inclusive e il ruolo degli insegnanti di sostegno si rimanda alla specifica sezione di questo documento.

Particolari alleati delle azioni didattiche e di vicinanza sono i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti mantengono e consolidano relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo conto del contesto.



## 7. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

*Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. È strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).*

*Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.*

*(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

Nella **scuola secondaria**, grazie a un supporto continuo offerto da tutti i docenti, è stato possibile implementare in pochi giorni le attività didattiche a distanza con le funzionalità del registro elettronico **Argo Didup e ScuolaNext**, coinvolgendo proficuamente tutta la comunità scolastica. Il registro elettronico rimane, infatti, il canale ufficiale che traccia gli interventi didattici delle classi.

Questa nuova modalità didattica, implementata con successo e rapidità nella nostra scuola, è applicata con tempi distesi e svincolati dalla mera acquisizione di contenuti. Scopo della scuola, in seguito alle Indicazioni Nazionali del 2012, è perseguire l'acquisizione di competenze che, sebbene condizionate dai contenuti, non si esauriscono con essi.

*Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.*

*(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

Tuttavia con il protrarsi dell'emergenza sanitaria, il MIUR con nota 388 del 17.03.2020 è necessario continuare a perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola", ma "non a scuola" con uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante e l'alunno verificano e discutono il senso di quanto operato in autonomia ai fini di un costante processo di apprendimento.

Pertanto, oltre ad utilizzare il registro elettronico come già di consueto, i Docenti hanno creato una "classe virtuale" con gli alunni utilizzando la piattaforma **Weschool** suggerita dal MIUR tra le risorse per la didattica a distanza. La piattaforma consente ad ogni Docente di pubblicare testi, immagini, video, test, esercizi, verifiche e monitorare gli accessi degli alunni, (durata, materiali visionati e scaricati, esercizi svolti ecc..) ma allo stesso tempo permette agli alunni di interagire con i loro Docenti e compagni di classe, attraverso PC e smartphone.

## 8. PERCORSI INCLUSIVI

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati. Fondamentale è l'apporto della funzione strumentale per l'inclusione, punto di riferimento per tutti gli insegnanti e in grado di indirizzare azioni consapevoli e mirate. L'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana della sezione/team di classe/consiglio di classe e, pertanto, si interfaccia con i docenti di sezione/classe e, quando necessario, segue gli studenti in piccolo gruppo.



Simmetricamente il docente di sezione/classe adotta strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche.

Un ulteriore elemento importante è la disponibilità del docente di sostegno nel prendersi cura, in accordo con i docenti di classe, degli studenti e delle studentesse che al momento sembrano poco raggiungibili, nel tentativo di riprendere, con cautela e vicinanza, i contatti, anche telefonici e intercettare eventuali necessità.

## **9. ALUNNI CON DISABILITA'**

*Alunni con disabilità Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

### **9.1. ALUNNI CON DSA/BES**

*Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

A questo proposito, i docenti potranno utilizzare come risorsa aggiuntiva, ad uso gratuito, la piattaforma Dida-labs e tenere conto delle proposte fornite da AID; Associazione Italiana Dislessia, alla luce anche del duplice percorso formativo di Dislessia Amica.

### **9.2. ALUNNI CON BES NON CERTIFICATI**

*Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale "Nuovo Coronavirus" alla URL <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.html> all'indirizzo [supportoscuole@istruzione.it](mailto:supportoscuole@istruzione.it). (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

## 10. VALUTAZIONE

*(...) è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)*

La questione della valutazione è questione assai delicata. Si evidenzia come non sia possibile riprodurre tempi, modalità e approcci tipici dell'attività in presenza. Le variabili in gioco sono tante e nuove, compresa la necessità di seguire l'obiettivo primario: essere vicini ai percorsi di crescita e di apprendimento dei nostri studenti, avendo consapevolezza della diversità di opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare. Questo tempo sembra offrirci, allora, l'occasione per sperimentare modalità di valutazione formativa, con la componente motivazionale dell'incoraggiamento e con la necessaria attenzione alla personalizzazione della comunicazione.

Ogni studente e ogni studentessa ha il diritto di avere riscontro sulle attività svolte, in modo da coglierne la finalizzazione e ricevere supporto, a partire dall'aspetto generativo dell'errore o del dubbio. Particolarmente prezioso potrà essere il tenere traccia di questi percorsi, legandoli il più possibile alle competenze, aprendosi ai processi di autovalutazione dello studente, tenendo conto dell'impegno, della costanza e della serietà del lavoro, o di eventuali difficoltà di contesto che possono impedire una piena partecipazione dell'alunno.

Pertanto la valutazione sarà di tipo formativo, terrà conto non solo di conoscenze e contenuti ma anche dei processi cognitivi e dell'impegno.